

iniziativa

Fondazione Cariplo e Associazione +bc puntano al rilancio delle due ruote

DI MAURIZIO CARUCCI

L'hai voluta la bicicletta... e allora pedala. Anzi impara a ripararla. In un mese 250 studenti hanno chiesto assistenza per cambiare pedali, regolare il cambio e i freni, sostituire o aggiustare la camera d'aria. Un servizio gratuito, con un piccolo contributo solo per i pezzi nuovi da impiegare.

Bici riparate a 250 studenti

Questo il risultato di *Ciclofficina mobile d'Ateneo*: l'ultimo tassello del progetto *Mobility management per il sistema universitario milanese* avviato ormai quattro anni fa e che è stato un elemento propulsivo dell'idea del sistema di Bike Sharing, poi realizzato dal Comune di Milano.

All'iniziativa - voluta da Fondazione Cariplo, che ne ha promosso e sostenuto la realizzazione con un contributo di circa 190mila euro, con la collaborazione dell'Associazione +bc - hanno aderito cinque Atenei milanesi: Statale, Bicocca, Politecnico, Bocconi e Cattolica. «Fondazione Cariplo - hanno

detto Piermario Vello, segretario generale di Fondazione Cariplo ed Elena Jachia, direttore Area ambiente di Fondazione Cariplo - è da sempre attenta ai problemi legati alla vivibilità e alla sostenibilità. Negli ultimi anni le risorse destinate a questo settore sono state notevolmente incrementate. Peccato che le Università non abbiano attrezzato un'area permanente per le officine di riparazione. Speriamo siano più sensibili in futuro. Abbiamo anche avviato un tavolo di lavoro con il Comune di Milano per la riqualificazione ciclo-pedonale all'interno di Città Studi». Federico Di Lauro, mobility

manager della Statale ha sottolineato come «l'iniziativa è parte di un progetto per diffondere la mobilità sostenibile nelle università milanesi ovvero un sistema di 200mila persone tra studenti, docenti e personale». Per un mese il furgone attrezzato ha stazionato davanti agli ingressi delle principali Università insegnando agli studenti come riparare la bicicletta. «Crediamo nella bicicletta come strumento di mobilità e di immaginazione - ha concluso Adriano Maccarana, dell'Associazione +bc - che promuove, per mezzo delle sue attività, una cultura ciclica sia teorica che pratica».

